

L'ORDINE STEFANIANO NELLA SUA INTIMA COSTITUZIONE

Una cerimonia imponente svolgevasi la mattina del 15 marzo 1562 nel Duomo di Pisa, alla presenza di una massa enorme di popolo ebbro di entusiasmo. In mezzo allo splendore delle faci, allo scintillio dell'oro, alle ricchissime, multicolori uniformi di gala, il Nunzio pontificio consegnava al duca Cosimo I gli statuti, approvati da papa Pio IV (1) relativi alla fondazione di un Ordine militare il cui obiettivo doveva essere quello di un'energica lotta contro i corsari e i turchi nel Mediterraneo. Monsignor Cornaro, vescovo di Treviso e Nunzio pontificio, dopo avere presentato a Cosimo I dei Medici gli statuti con la papale approvazione, la bolla delle concessioni e il donativo, lo insigniva dell'abito e del titolo di Gran Maestro del Sacro Militare Ordine di Santo Stefano (2). Una magnifica pittura del Cigoli che si

(1) STATUTI DELL' ORDINE DE CAVALIERI DI S.TO STEFANO, ristampati con l'Addizioni in tempo de Serenissimi Cosimo II e Ferdin. II e della S. C. M. dell'Imperatore Francesco I Granduchi di Toscana e Gran Maestri. In Pisa, l'anno MDCCXLVI. Nella stamperia di Cristoforo Bindi stampatore e libraio della Sacra, ed Illustr. Religione de' Cavalieri di S. Stefano Papa e Martire. (Vedi: *Appendice*, documento n.º 1).

(2) Nella filza 6081 dell'Archivio Storico di Volterra, si dice a c. 35 r.: “ È fondata la detta Religione dal Gran Duca Cosimo Primo l'anno 1561 sotto il nome di S. Stefano Pont.e, giorno a lui felicissimo. Deve havere la detta Religione 30 mila scudi d'entrata l'anno, che consiste in beni stabili, ed altri diritti, che 15016 ne spendano, et il resto avanzano „. Ai Cavalieri di Santo Stefano fu,